

vare questa parte del disegno di legge, la quale è ispirata a concetti superiori ad ogni considerazione di parti, perchè intesi ad assicurare la sincerità del suffragio popolare.

Presidente. Come la Camera ha inteso, molti deputati propongono che sia iscritto nell'ordine del giorno il disegno di legge relativo alla riforma elettorale politica, incominciando dall'articolo 44 fino alla fine.

La Commissione ha perduto, è vero, il suo presidente ed il suo relatore; ma l'onorevole Sanguinetti nota come una parte del disegno di legge possa porsi in discussione.

L'onorevole Guglielmi ha facoltà di parlare.

Guglielmi. Farò una proposta che mi pare più pratica e più radicale, e che ho visto raccomandata come opportuna in alcuni giornali; che cioè la Camera voglia deliberare di urgenza sull'intero disegno di legge, dichiarando che l'applicazione non sia che transitoria ed a tutto il 31 dicembre 1892.

Presidente. Ma la discussione non può farsi che articolo per articolo, come è prescritto dallo Statuto.

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Giolitti, presidente del Consiglio. Faccio riflettere all'onorevole Guglielmi che per voler troppo molte volte si finisce per ottenere nulla.

Una legge così voluminosa che si deve discutere articolo per articolo; se si porta innanzi alla Camera, non so quanto tempo richiederà per l'approvazione.

Il cominciare dall'articolo 44 significa far ciò che può avere applicazione oggi, mentre gli articoli precedenti non possono avere che applicazione molto remota. Il discutere 43 articoli di meno mi pare che sia tempo guadagnato.

Inoltre pregherei la Camera di mettere tale discussione all'ordine del giorno di domani, pregando la Commissione di nominare un altro relatore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro, della Commissione. Per quanto riguarda me, io sono agli ordini della Camera. Se essa crede che il disegno di legge debba essere iscritto nell'ordine del giorno di domani, bisogna che l'onorevole presidente della Camera di autorità convochi la Commissione. Allora la Commissione esaminerà la proposta fatta davanti alla Camera (perchè tutto

ciò è statutario) e potrà deliberare. Io prego dunque l'egregio amico mio, onorevole Bovio, che è ispirato da un sentimento elevatissimo, come sono tutti quelli che muovono l'animo suo nobile e generoso, di riflettere che in tutte queste risoluzioni di questioni bisogna osservare di non stabilire dei precedenti pericolosi. (*Rumori*).

Oggi a fin di bene può questa risoluzione essere presa dalla Camera; un'altra volta, in una questione politica, questa risoluzione può essere ricordata ed invocata per prendere un'altra deliberazione di grande nocimento. Bisogna riflettere molto!

Ripeto: se l'onorevole presidente convocherà d'ufficio la Commissione, io sarò al mio posto, e la Commissione farà il suo dovere. (*Interruzioni — Rumori*). Credo poi che sia possibile di fare quello stralcio del quale si è parlato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Maurigi.

Maurigi. A me sembra che l'onorevole presidente del Consiglio abbia fatto la proposta più pratica e più accettabile, nelle condizioni in cui la questione è sollevata.

Quindi io pregherei l'onorevole presidente della Camera di voler mettere di preferenza ai voti la proposta del presidente del Consiglio, come quella che è più concreta, ed in cui credo che la gran maggioranza della Camera stessa concorderebbe; non essendo di minimo ostacolo le condizioni presenti della Commissione per una discussione immediata. Imperocchè la Commissione non ha che da riunirsi e designare un relatore, il quale, del resto, non avrà molto da fare, perchè il sentimento che ha ispirato quella proposta è quello di accettare sì come sta, per gli articoli meno contestabili, il disegno di legge, pel quale è stato eloquente relatore l'attuale onorevole ministro dei lavori pubblici.

Presidente. ha facoltà di parlare l'onorevole Altobelli.

Altobelli. Mi associo alla proposta del presidente del Consiglio. E vorrei fare osservare all'onorevole Lazzaro che non c'è punto bisogno di una nuova relazione, giacchè quella dell'onorevole Genala, riflette tanto gli articoli che intendiamo discutere, quanto quelli che dobbiamo riservare. Non essendovi quindi necessità di una nuova relazione, ritengo che fino da domani la legge potrebbe esser discussa.